Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Sabato 1 Giugno 1889 (Abbonamento postale) N. 130.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LETTERA PARLAMENTARE.

Roma, 30 maggio.

Il ritorno dell'on. Presidente del Consiglio era qui aspettato con ansietà, affinchè la vita parlamentare si rianimasse. Difatti, per l'assenza del Crispi, un gran numero di Deputati, per solito presenti a Montecitorio, si assentarono anch'essi. Ma, dopo domani entrando nel mese di giugno, i Rappresentanti della Nazione comprenderanno il dovere di assistere con diligenza alle sedute, perchè si possa esaurire almeno la parte essenziale dell'*ordine del giorno*.

Però, forse per la presenza di pochi Deputati, sfilarono già tre bilanci davanti la Camera, e vennero anche approvati senzachè il voto segreto, come avrebbe potuto accadere, doventasse espressione ostile a qualche Ministro. Ora siamo al quarto, cioè al bilancio dei Lavori pubblici, e per tutta la settimana si udirono osservazioni di qualche gravità e le solite commendatizie, circa alle quali il Ministro se la cavò onoratamente con larghe promesse. Dei Deputati friulani, in questa discussione intervennero più volte gli onorevoli Cavalletto e Marchiori.

Oggi la Camera, proponente il magnifico Duca di San Donato, stabilì di unirsi all'Ufficio della Presidenza per incontrare il Re alla Stazione, nel suo ritorno a Roma dopo il viaggio di Berlino. Cosichè, dopo le gradite dimostrazioni d'oggi a Milano, *Capitale morale*, quelle di *Roma intangibile* esprimeranno la gratitudine degli Italiani al Re Umberto I, le cui accoglienze entusiastiche in Germania tornano di cotanta onoranza all'Italia. E così gl'Italiani risponderanno, con nuovo plebiscito, alle ingenerose declamazioni de' Giornali di Francia, ingelositi di quelle accoglienze ed ingiustamente sospettosi dell'alleanza italo germanica. Del pari quella esile minoranza paesana, che *democraticamente freme* e anela a galliche scimiotterie, s'accorgerà come sia ancora ben lontano il tempo, in cui essa potrà avere voce in capitolo.

Sebbene, a questo riguardo, recenti elezioni suppletorie abbiano accresciuta la baldanza de' nostri Radicali; quindi il linguaggio de' loro gazzettieri, gli *officiosi* della *Democrazia*, suonano a *gloria!* Alludo all'Imbriani eletto a Bari, al Sanguinetti riuscito a Parma, ed alle elezioni di Filopanti e Musini in Romagna. Ma non è un mistero per nessuno come specialissime condizioni locali abbiano prodotto questi effetti; come, forse, il Governo affettò troppo la sua astinenza, e per cagioni di leggieri spiegabili. Se non che venendo presto il Paese chiamato ad elezioni generali, la bisogna, eziandio in quelle Provincie, correrà diversa. Prima, perchè sperabile è un accordo di tutti i Liberali progressisti e temperati a scongiurare il pericolo di nuove vittorie dei Radicali, ovvero delle influenze retrograde del Clericalismo; poi perchè, dopo l'esperienza d'oggi, il Governo non rinuncierà ad ogni sua influenza legittima. Difatti, dal linguaggio dell'organo magno di Casa Sonzogno, non si accorge forse l'on. Crispi da qual parte più potrebbero venire gli ostacoli al suo Governo? E dal suo battibecco dell'altro ieri con l'on. Imbriani, come l'on. Fortis non comprenderà essere i vecchi amici pronti sempre straziarne la fama, qualora, per la coscienza de' suoi doveri come uomo di Stato, non cedesse a tutti i loro capricci?

Oramai i Radicali hanno rotto ogni ritegno, e le polemiche *anti crispine* si succedono con un *crescendo* che attesta stizza, anzi quasi odio. Il che osservo, perchè, da altra parte, siffatto inasprimento de' Radicali, palesando troppo evidentemente i loro intenti, dovrebbe determinare il primo Ministro a cercare lo stabile appoggio di quella Maggioranza assennata, cioè de' veri Liberali, che non manca nella Camera attuale, e che, meglio compatta ed affiatata, sperasi di veder riprodotta nella Camera ventura.

Che se l'on. Crispi ciò comprenderà (e forse l'ha già compreso, quantunque taluni perfidiano tuttora nello attribuirgli diverse intenzioni), l'odierno rimescolarsi di certe Associazioni per creare a Montecitorio un *nuovo Partito* che, organizzato dietro un *programma di antipatie personali*, potrebbe riuscirgli ostile, sarà stato passeggiero fenomeno di conati ineseguibili ed infruttuosi. Ed io auguro che sieno tali, perchè davvero il tornare addietro non mi garba, e vedo che, così continuando, le cose potranno procedere manco male. Certo, che la Camera deve usare ai Ministri molta indulgenza; e già tanta ne usò a questi giorni! Con l'on. Crispi attratto dalla *Sinistra storica*, in coda alla quale sta la pattuglia de' Radicali; con un nuovo *Partito moderato*, non mi aspetterei che altri scompigli, e lotte parlamentari senza costrutto.

Domenica, festa dello Statuto, sarà segnalata per maggiore espansione di sentimento patriotico verso il Re. Domenica, 9 giugno, con l'inaugurazione del monumento a Bruno l'Italia della libertà risponderà ai recenti attacchi del Vaticano, ed auguro che la risposta non trasmodi sino ad eccessi illiberali, e siffatti da recar inquietudini al Governo. E poi, ne' pochi giorni di lavoro parlamentare che si avranno in giugno, si finirà quietemente la discussione dei bilanci, rimandandosi ogni grossa questione all'autunno.

Ma almeno qualche atto notevole si sarà compiuto in questo scorcio di Sessione, perchè tra giorni il Re firmerà l'ormai pronto Regolamento della Legge comunale e provinciale, e col 15 giugno sarà pubblicato il nuovo Codice penale.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 31 — Presid. BIANCHERI.

Giolitti presenta due disegni di legge per maggiori spese sui bilanci dei ministeri delle finanze e delle poste e telegrafi ed alla nota di variazione del bilancio della marina.

Chimirri per incarico di Della Rocca presenta la relazione del bilancio dell'interno.

Crispi presenta il disegno di legge per applicazione ad agenti diplomatici e consolari delle leggi 11 ottobre 1863 e 14 luglio 1887.

Ripresa la discussione, del bilancio dei lavori pubblici vengono fatte varie raccomandazioni.

La questione dell'Agro Romano, appassiona la Camera per quasi tutta la seduta.

Tommasi - Crudeli consente pienamente con Garelli nel concetto della rigorosa esecuzione della legge; ma vorrebbe però che i lavori fossero studiati attentamente, altrimenti si spenderanno somme ingenti e il bonificamento dell'Agro Romano non si farà mai.

Odescalchi ritiene che la legge del 1878 sia inefficace; onde se vuolsi realmente il bonificamento, bisogna modificare la legge e fare nuovi studi, altrimenti non si farà che sprecare inutilmente i denari. Propone perciò, e in attesa che il governo presenti nuovi provvedimenti, la sospensione dello stanziamento relativo.

Cavalletto preferisce il prosciugamento che si fa presentemente al sistema delle colmate che Tommasi Crudeli propugna.

Baccarini rileva l'importanza gravissima della questione del bonificamento dell'Agro Romano e ritiene non si potrà mai risolvere completamente, perchè contro la natura non possono valere le leggi presenti, come non hanno giovato quelle ben più gravi emanate dai Papi in epoche diverse. Nonostante ciò, approva che facciasi quel che le nostre forze consentono per migliorare con i sistemi già adottati, prima dal lato igienico la campagna romana; e in avvenire, quando le condizioni dell'erario sieno ottime, si potrà provvedere a bonificare i terreni anche con colmate.

Garelli insiste nel suo ordine del giorno relativo alla esclusione della legge e prega la Camera ad approvarlo, perchè il bonificamento dell'Agro Romano è un interesse grande per Roma e per l'Italia,

Baccelli Guido ringrazia gli oratori che si sono mostrati favorevoli all'opera grandiosa e civile del bonificamento dell'Agro Romano che, giovando a Roma, capitale, sarà di decoro all'Italia (*Bene*). Nonconsente all'affermazio e di Baccarini che la bonifica non possa in nessun modo farsi completa; in altre epoche l'Agro Romano era saluberrimo; dunque può tornare ad esserlo. Spera ciò nel patriottismo del governo e del Parlamento. (*Applausi*).

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Crispi dice che siamo al mese di giugno e vi sono ancora da discutere otto bilanci. Deve quindi pregare gli oratori ad essere più brevi rinviando le loro dissertazioni a momento più opportuno (*Commenti*). Soggiunge che i bilanci dovendo essere approvati dal Parlamento entro il mese di giugno, non vorrebbe che al primo di luglio si dovesse ricorrere a mezzi eccezionali. (*Nuovi commenti, conversazioni su vari banchi*).

Domanda poi che la discussione delle interpellanze inscritte all'ordine del giorno sia rimandata a dopo il bilancio dei lavori pubblici.

Il presidente annunzia che il Re ed il principe di Napoli arriveranno domani al tocco in Roma, e soggiunge: Invito tutti i deputati che desiderano unirsi alla presidenza per recarsi ad incontrare S. M. alla stazione di trovarsi sul mezzodì a Montecitorio.

Imbriani. Noi no! noi non v'interverremo (*Movimenti di sorpresa, interruzioni, rumori*).

Imbriani ripete con forza: Noi no!

Sorgono vivissime proteste ed Imbriani fra i rumori della Camera prosegue dicendo: Noi non v'interverremo; non per poca deferenza verso il capo dello Stato, ma per protestare contro la politica estera del governo.

Il presidente mostrasi dapprima imbarazzato, ma poi risponde:

— Ebbene, ella farà come crede!

Nuove proteste, continuano i rumori, molti deputati scendono nell'emiciclo e si raccolgono in gruppi a conversare, il presidente scampanella con forza e finalmente riesce a stabilire la quiete ed a dichiarare chiuso l'incidente.

I boulangisti non hanno fortuna. Recatisi Laguerre e Millevoye all'Havre, per tenervi una conferenza, furono assaliti dai socialisti e ne seguì una vera battaglia a colpi di sedia e di bastone. Millevoye riportò varie contusioni al viso. Dovette intervenire la polizia ed arrestare parecchi. La libertà e la tolleranza si erano frattanto rifugiate.... al Tonkino!

CRONACA PROVINCIALE

UN BAGNO IN MARE.

(cont. e fine v. n.i di mercoledì, giovedì e venerdì)

L'Adriatico era affascinante. Qualche barca peschereccia spiccava sull'orizzonte in varie direzioni e più o meno lontana, segnata dalla propria vela, o da un punto nero quasi impercettibile.

La brezza spirava deliziosa e ci faceva respirare a pieni polmoni.

Ci fermammo così circa un'ora a Porto Baseleghe. Poi, salutate le tre guardie che, ad onta dei modi un po' rustici, ci furono abbastanza gentili, tornammo alla barca che, spinta da vigorose braccia filava pel canale *a tutto vapore*.

Qualche uccellaccio, dal petto bianco e dalle ampie ali, ci passava da vicino, per tuffarsi poi nell'acqua alla caccia dei pesci.

La pianura circostante pareva addormentata sotto i raggi infuocati del sole, e la barca si lasciava dietro una traccia argentea che poco a poco si dilatava disperdendosi.

Pochi colpi di remo e la riva ospitale è raggiunta. Un salto e siamo a terra. Nel cortile, all'ombra di un gruppo di alberi, prendevano il fresco i nostri padroni di casa distesi sull'erba molle.

Riposatici alquanto sul verde tappeto, ripigliammo la strada dell'argine già percorsa nel mattino, e camminammo in fretta desiosi di pigliarci un secondo bagno prima di abbandonare la spiaggia. Si pervenne così di nuovo all'abitazione del capitano.

Tutto intorno regnava il silenzio. Un bel cane da caccia, disteso ai piedi dello stendardo sul quale sventolava ancora la bandiera, pareva delegato a custodirla.

Rifacendo in quell'ora vespertina la strada degli elici prima e poi dei pini che la fiancheggiano fin quasi alla spiaggia pareva di trovarsi in mezzo a una foresta la cui solitudine severa ma grandiosa, impressiona stranamente l'animo di chi la percorre.

E rieccoci sulla spiaggia, rieccoci in grembo al mare.

Quà e là delle vele danzanti sulle onde alla musica rumorosa di queste, ci rallegrano la vista e la solita brezza ci è di vero refrigerio. Ma era scritto che, nella pienezza del nostro divertimento, ci doveva molestare il tempo.

Verso la montagna erano comparse grosse nuvole che si avanzavano a vista d'occhio.

Levatosi il vento, le onde si ingrandivano tumultuando. Il temporale si approssimava. Corremmo alla riva e prendemmo a passo celere la via del ritorno.

Eravamo in vista della palazzina del capitano e si correva a quella parte. Il tempo facevasi rapidamente più brutto. La notte era subentrata a un pomeriggio di luglio. Ad intervalli un lampeggio sinistro rompeva l'oscurità delle dense nubi.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 5

BOZZETTI
di Consiglieri Provinciali

Una rettifica al bozzetto dell'onor. Monti.

Un amico mio, e compagno d'armi dell'on. Monti, mi avverte non essere esatto che esso non abbia avuto nella campagna del 1866, la fortuna di vedere il fuoco del nemico, e di provare le grandi ebbrezze delle battaglie, come io accennava nel bozzetto di sabato decorso. Invece lo ha veduto molto da vicino il fuoco, ed ha provato quelle emozioni. Alla battaglia, che porta il nome del Condino del 16 luglio di quell'anno, dall'alba alla sera, un drappello di bersaglieri genovesi, rafforzato da una ventina di camicie rosse, tra le quali il Monti, ha contrastato con accanimento agli Austriaci, in numero preponderante, il possesso del monte Nerone alla destra del Chiese. Le palle grandinavano, ed i razzi alla Congrève piovevano con grandi scoppi in un boschetto vicino ai combattenti, che rimase molto danneggiato. A giornata finita, Monti si accorse di un dolore ad una gamba, e fu riscontrata una contusione alla tibia, prodotta da una palla morta — e gli fu praticata la fasciatura.

Il Monti, il Perissutti ed altri friulani, appartenevano alla compagnia *volante* del I.o Reggimento, e per ciò esposti a pericoli maggiori. Il giorno che precedette lo scontro sopra indicato, venne fatta alle spalle del nemico una scorreria a Castello, in nove ardimentosi, tra cui il Monti, per approvvigionarsi, e benchè inseguiti da due forti pattuglie, fu raggiunto l'obbiettivo.

Che se io non ho accennato a questi fatti si fu perchè mi erano ignoti. Immaginarsi se, sapendoli, li avrei taciuti, e ringrazio l'amico mio ed il compagno d'armi dell'on. Monti di avermeli narrati.

AVV. LUIGI PERISSUTTI.

Focoso come un puledro non domato ancora — elegante nella parola che condisce di *sale attico*, e di movimenti meridionali — eccovi l'avvocato Perissutti, cittadino a *larghi orizzonti* (dalla Valle del Fella), come egli amò chiamarsi in un discorso catasto - elettorale del decorso autunno (atti consigliari). Prima la sua Valle, i suoi boschi e le sue malghe, poi la Provincia e lo Stato. E per queste sue *idee locali*, gli elettori del mandamento di Moggio lo porteranno sempre sugli scudi, ed il giorno di S. Luigi gli faranno feste come al genio benefico del *luogo*.

Il Perissutti è tra le reclute degli *alpini* delle ultime leve al Consiglio Provinciale, e non tardò ad affermarsi anche qui di ingegno acuto, ed a spiegare le sue forze. Nelle grandi occasioni ha sempre parlato, e se restò talvolta, a voti contati, in minoranza, — le minoranze sono di regola, l'*aristo crazia intellettuale sfortunata delle assemblee* —, la colpa non è sua. Ma la discussione recente sulle circoscrizioni amministrative delle Provincie, lo ha rivelato, con sorpresa generale, un *buon Cristiano*, se diede, come ebbe a dire, in quella congiuntura, un voto di *rassegnazione* (atti cons.). Anche frate Agostino da Montefeltro si è da poco *rassegnato*.

L'on. Perissutti, come il Prampero, il Morgante (uno dei Mille), il Monti, è un reduce effettivo delle patrie battaglie. Pieno di ardore giovanile, nel 1866 indossava la storica camicia del volontario e si è battuto con valore, con altri Friulani, contro il nemico; A cose finite, dalle armi passò ad esercitare il nobile mestiere dell'avvocato. Ma *cherchez la femme*; — e l'on. Perissutti, ebbe anch'egli la sua vertenza cavalleresca per i begli occhi della..... politica che è *femmina*, o più tosto *nervosa*.

Una lotta elettorale ne fu la causa al tempo dei destri e dei sinistri che oggi non esistono più che nella storia — ed egli figurava tra i *gros bonets* di stato maggiore generale di una delle parti, la moderata. E in un dato giorno tutto era in pronto; — i primi, i secondi — ed i ferri arrotati con cinica indifferenza; il certame doveva seguire in un ambiente simpatico, in un bosco balsamico di piante resinose, tra i fauni ed i satiri scherzosi, fors'anco alla presenza di Diana cacciatrice che, per l'on. Perissutti, avrebbe fatto da *suora* se ferito, poichè era fin d'allora candidato a membro del Comitato forestale.

Giusta l'ora fissata, stavano i contendenti per avviarsi sul teatro dello scontro, quando fu segnalata in lontananza la punta di un cappello da carabiniere che, per effetto ottico, apparve grande come quella di un campanile acuminato. Il carabiniere era accompagnato da altri di quell'arma, e da alcuni borghesi che si supposero agenti di questura. Si indirizzavano alla loro volta. — Che fare? Era l'interrogazione di tutti. Dir loro, a quei signori, la voluttà feroce di lasciarsi cogliere in *flagranti*, e di farsi arrestare? Questo poi no; e come fossero stati d'intesa, dileguarono tra le ombre fitte del bosco, — e per quel giorno le lame non si incrociarono. — Se non che poi, gli sforzi combinati di altri comuni amici della *pace*, fecero tramontare l'idea dello scontro — e venne accolta la proposta del *disarmo contemporaneo*. Quale fortuna per i popoli, se così si potesse fare anche tra i governi degli Stati!

Più tardi fu risaputo che, i carabinieri col seguito borghese, guardie doganali sotto mentite spoglie, ricercavano un oggetto di contrabbando, un mezzo chilogrammo di tabacco da fiuto che, dopo di averlo ormeggiato a lungo — una *spia fedele* aveva denunziato esistere presso un boscaiuolo. Fors'anco, io penso, era questo un pesce di aprile fuor di stagione, fatto abboccare ai doganieri per tenerli in *moto*. E la valle del Fella che tremava per i giorni del suo eletto, che era tornato incolume dalle patrie battaglie, fu ben lieta di questo avvenimento, ed io lo sono del pari.

Un colpo mal dato o ricevuto può portare conseguenze molto serie. Questo caso di forza maggiore che *sfuma* un duello, vorrei toccasse a tutti, compreso l'on. Cavallotti. Io poi di regola non ammetterei, se fossi secondo, allo scontro a sciabola ed a punta, che la gente educata al trattamento delle *armi bianche*. Così i colpi sarebbero tutti *ben dati* e *ricevuti*. Un esempio contrario ce lo porse l'on. Lovito, quando si è battuto col Nicotera per *mondarsi* di uno sputo, in piena faccia, ricevuto nei corridoi di Montecitorio. Per difendersi da un colpo ben misurato, prese la lama dell'avversario colla mano sinistra, e si tagliò le dita. Che se poi i duellanti hanno deciso di ammazzarsi, lo potranno fare con tutte le regole dell'arte.

Anche quelli che la finiscono *sospesi al canape*, invocano un *artista* pratico del mestiere, magari di genio. Le *sospensioni funicolari* di Londra mal riuscite, hanno fatto gridare *W. la ghigliottina, abbasso il capestro!* Morir bene almeno!

Ma, tornando agli abitatori della Valle del Fella, possono star sicuri che il loro *cittadino* saprà tutelarne gli interessi; il passato è la promessa dell'avvenire, nè temano che nel presente processo di eliminazione di uffizii giudiziari, per quanto sta in lui, la loro pretura venga soppressa; tutto al più da Moggio, giusta notizie recenti, sarà tramutata a Resiutta che è il *loco natio* dell'onor. Perissutti, il quale allora potrà dire di averla in *casa*.

E questo ed altre cose vorrà fare nell'interesse della Valle anche con pericolo di vita, se ha mostrato, altre volte, di saperlo affrontare — poichè il morire per *le malghe ed i boschi* dei patri monti, sia caro e generoso. *Dulce et decorum est pro patria mori*.

—0—

Guadagnata appena l'abitazione del capitano, la pioggia, accompagnata da lampi e tuoni, cominciò a cadere strepitosamente.

La vista di un temporale in quei siti, intimorisce per la sua orridezza.

Il capitano ci accolse colla solita affabilità e cortesia e ci offerse, nel caso il temporale non si fosse dileguato, il loggio per quella notte.

Tutte le porte e le finestre erano chiuse. Di fuori, la pioggia cadeva a rovescio e il vento soffiava maledettamente.

Offertoci un *ponce* saporitissimo e potente, il capitano ci fece passare in un elegantissimo salotto dove, alla luce della lumiera che pendeva dal soffitto e seduti attorno un tavolo dal ricco tappeto, cominciammo a giuocare alla tombola a dispetto del tempo che tuttavia imperversava.

Come Dio volle, la pioggia desistette alquanto, ma il vento fischiava tuttavia a *perdi fiato*. Visto però che il temporale poco a poco si dileguava, stringemmo la mano al capitano dal quale ci congedammo per la seconda volta con calde parole di ringraziamento, cui egli rispose colla gentilezza che lo distingue.

Il temporale muggbiava in lontananza e qualche rado lampo descriveva sul cielo tuttora minaccioso striscie bizzarre di fuoco; pure giungemmo asciutti alla casa ospitale, tutta piena ancora dei dolci ricordi di un pranzo eccellente.

Prendemmo d'assalto il fiasco del vino rimastoci dal desinare e ci disponemmo alla partenza.

In quel mentre, fra i dieci o dodici gatti che giravano la casa ci parve di vedere il gattino che la mattina all'ombra degli Elici ci aveva fatto buona compagnia. Povera bestiolina! Ci guardava con que' suoi furbi occhietti, quasi ricordandosi di averci poche ore prima accompagnati alla spiaggia.

Erano prossime le nove ore.

Il vento non era cessato, ma non soffiava più impetuoso, le nuvole si erano riversate alla montagna.

Il veicolo era bello e pronto col suo bravo cavallo ben pasciuto e riposato: la strada non era punto sdrucciolevole come si dubitava, e, andando di buon trotto, fummo ben presto all'aperto sulla strada fiancheggiata dai canali della valle.

Verso il mare presentavasi un cielo brillantato di stelle.

Di quando in quando il sinistro grido di qualche uccello notturno rompeva il silenzio non interrotto che dal rumore delle ruote del nostro veicolo.

Un centinaio di galoppate che la povera bestia seppe mantenere sempre eguali evitando, più che nel mattino, le carezze dello scudiscio, ci allontanarono da San Michele. Poco dopo ci apparve il bel ponte posto a cavalcioni del nostro simpatico Tagliamento. All'imboccatura il vetturale si fermò e noi prendemmo a piedi la strada ampia e pulita del ponte che ci conduceva alle nostre abitazioni.

L'aria era divenuta tranquilla, splendeva la luna, e noi, beati di scordare davanti a quella sublime bellezza di firmamento, il brutto tempo che poche ore prima infuriava, restammo colle braccia sul parapetto del ponte osservando l'acqua placida del fiume dove specchiavansi gli astri scintillanti.

Assorti in quella contemplazione, ci passarono per la mente, come vaghi e desiderati fantasmi, le ore trascorse sulle spiaggie dell'Adriatico. Sentivamo ancora il flusso del mare, e ci tornava agli sguardi come cara visione la palazzina del capitano colla sua torricella, e la bandiera sventolante come in trionfo dalla cima dello stendardo...

Latisana,...

Abelardo Piccolo.

Da Palmanova.

Furterello audace — Resistenza a un usciere — Il caso del Maggiore del presidio — Bachi, viti e irroratrici.

Palmanova, 31 maggio.

(**) Domenica scorsa, 26, circa il mezzogiorno, fu perpetrato un furterello audace allo *storico* mulino di San Marco. Certo B. di Meretto, cognito del luogo e delle abitudini degli esercenti; approfittando della circostanza che questi si trovavano a desinare, penetrò nel mulino *pel buco dell'asse della ruota motrice esterna*, e dopo scassato due porte chiuse, giunse a un cassetto, che pure aprì con violenza. Ma quel che vi trovò non valeva invero la pena di tanta mala opera: il cassetto non racchiudeva che misere lire 3.50, le quali, beninteso, vennero dal mariuolo involate. Lunedì fu arrestato.

— Se la proprietà sta esposta agli attacchi dei ladri, l'esecuzione della giustizia va incontro tal volta alle resistenze de' *prepotenti*, che finiscon poi per persuadersi a proprie spese d'essere *impotenti*. L'usciere di questa Pretura sig. Gio. Batta Dondo, nè con la maschia e imponente figura, nè co' modi persuasivi e delicati a lui propri, potè pignorare senz' aiuto di carabinieri, presso certi C. di Clanjano. Tre donne della casa, madre e figlie, in tal modo gl'insorsero contro e con tali ingiurie e con tale baccano indiavolato, ch'egli ne dovette desistere, per tornarvi con la forza.

Gli è veramente un po' comica che un gigante, quale il signor Dondo, abbia dovuto arrestarsi di fronte a tre *gonnelle*; ma si sa come il sesso *debole* sia capacissimo di trasmutarsi in sesso *feroce* e che se l'usciere contro uno deve aver prudenza *per tre*, contro tre ne deve avere *per nove*. A carico delle tre furie s'istruirà, credo, procedimento.

— A questo sig. Maggiore del Presidio toccò jeri un caso assai poco piacevole.

Tornava, alle 7 circa del mattino, da una cavalcata, e il cavallo gli s'imbizzarrì per modo da buttarlo giù di sella e darsi quindi a fuga precipitosa. Entrato il cavallo a tutta carriera da porta Cividale, chissà quali altri guai avrebbe cagionati, se il Carabiniere Gaetano Fenzi, dando prova di grande coraggio, non gli si fosse parato contro. L'animoso Fenzi minacciò la bestia furente con la sciabola sguainata, e colto il destro che la se n'impauri, l'afferrò alla briglia e la costrinse a fermarsi. Fu l'affare di un minuto, ma d'estremo pericolo per l'ardito e coraggioso Carabiniere, il quale si trasse dietro il cavallo tremante per restituirlo al padrone. Questi, il signor maggiore, s'era intanto riavuto dalla caduta, che l'avea fatto per alcuni minuti privo di sensi, e pensava certa mente d'averla scappata bella.

— I bachi, qui da noi, procedono abbastanza bene: chi gli ha alla terza e chi persino alla quarta muta; ma ci vorrebbe più caldo. Ora, rimessosi il cielo al sereno, si spera che non manchi anche questo.

All'incontro le viti son sempre insidiate dalla peronospora: c'è de' luoghi, ne' quali fanno pietà.

A proposito. Giorni sono un intelligente agricoltore di qui, il sig. Eligio Fabris, dicevami che la pompa Vermorel, per irrorare de' liquidi densi le viti, fu qui sperimentata con pieno successo. Gareggia con la medesima un'altra irroratrice costrutta dal nostro bravo bandaio Nicolò Rossi, ch' ha bottega in questo borgo Udine (lo stesso che tiene in appalto quest'illuminazione pubblica) e anche dell'irroratrice Rossi fu fatta la prova. Pare che per diversi rispetti rispondano tutte due all'esigenze degli agricoltori. La pompa Vermorel, detta l'*éclair*, viene venduta in Italia dai fratelli Ottavi di Casalmonferrato; il Rossi poi, com'ho detto, stà qui, a Palmanova.

Il nuovo orario ferroviario.

Codroipo, 31 maggio.

Domani andrà in vigore il nuovo orario, che volgarmente si chiama, *orario estivo*.

Difatti noi Codroipesi, a preferenza di tutti gli altri paesi situati lungo la linea ferroviaria Venezia-Udine, avremo il vantaggio di partire ed arrivare ad Udine *più freschi* di adesso.

L'unico treno che subisce col nuovo orario una sensibile variazione è il N. 592.

Fino a questa sera arriverà ad ore 9.14, a cominciare da domani arriverà invece alle 10.23 pom. col qual treno saremo ad Udine alle 11.5 pom.

A parte il dolce zeffiro che si potrà godere viaggiando a quell'ora ultra vespertina, ognuno converrà che questo terzo treno, per l'ora tarda che qui farà capo, riescirà per noi inutile.

Dovremo adunque contentarci da ora in avanti di due treni al giorno. Ciò sarà un discapito per noi e per l'Amministrazione ferroviaria.

Quando questo terzo treno arrivava alla nostra stazione alle 7.29 pom. molti ne approfittavano certi di trovare ancora i negozi aperti, e le rappresentazioni teatrali da incominciare, mentre adesso dovranno rinunciare, perchè arriverebbero a sipario calato.

È quindi necessario che l'onor. Municipio riprenda le pratiche allo scopo di ottenere la fermata del treno diretto che vola invidiato dinnanzi ai nostri sguardi fra le ore 5 e 6 pom.

L'Amministrazione non farà certo difficoltà a concederci quanto da lungo tempo sospiriamo, nella considerazione che oltre a favorire una stazione a cui affluiscono continuamente passeggeri, ci sentirà il suo tornaconto.

Si inizino adunque le pratiche dovute, raccomandando la cosa agli onorevoli rappresentanti il nostro Collegio che volentieri presteranno il loro valido appoggio.

Ritornerò sull'argomento — certo di rendermi così interprete del desiderio del paese — e non tralascierò di occuparmi finchè lo scopo non sarà questa volta raggiunto.

Veritas.

Per vendetta!

La Cialla, frazione di Prepotto, mentre certo Marcolini Antonio di Giovanni d'anni 26, contadino del luogo, si resti tuiva in casa propria, gli venne improvvisamente esploso contro un colpo di arma da fuoco carica a minuto piombo, producendogli ferite al braccio destro ed alla schiena, giudicate guaribili in giorni 10. Furono elevati sospetti a carico di C. S., il quale nutriva dei rancori verso il Marcolini per gelosia di donna.

Ringraziamento.

Al sig. Antonio D.r Mauro, medico-chirurgo di Spilimbergo, sono in obbligo di presentare col mezzo della stampa i miei ringraziamenti, la mia riconoscenza imperitura.

Non faccio adulazioni. Venni da lui curato in malattia molto seria. La diagnosi che egli fece fu confermata da distinto specialista alla R. Università di Padova, il quale confermò pienamente il sistema di cura.

La operazione chirurgica alla quale, in seguito, mi sottopose il D.r Mauro venne da lui eseguita in modo inappuntabile. Egli era assistito dal suo collega distinto D.r Patrignani. Faccio anche a questo dottore pubblici ringraziamenti.

Ed al D.r Mauro ripeto che devo alle sue intelligenti ed assidue cure se ora mi trovo risanato.

Spilimbergo, 31 maggio 1889.

Artini Regolo
Caffettiere.

Artegna, 30 maggio 1889.

Veronica Jacuzzi.

All'ombra de' cipressi e dentro l'urne
Confortate di pianto è forse il sonno
Della morte men duro?...

Per riunirsi alla sua cara Angioletta in cielo, un altro spirito gentile, un altro Angioletto ci è scomparso dalla terra! Ond'è che noi, giudicando colla corta ottenebrata vista di quaggiù, non possiamo a meno di stemprarci in lagrime e di mandarti l'estremo vale, o poveretta; perchè tu pure eri tanto buona, tu pure eri ancor fiorente di gioventù e di liete speranze, perchè il sentiero che percorresti sulla terra fu per te proprio troppo spinoso.

Ell'era bionda questa cara creatura e di gentile aspetto, timida e riservata, collo sguardo sempre dimesso come se la sventura fosse stata il solo suo partaggio fra noi: poichè anch'essa, l'orfana infelice, aveva il presentimento della sua fine immatura, e sempre su quel dolce suo sembiante si vedeva scolpita la malinconia.

Oh voi tutti che v'interessate alle pietose storie d'amore, oh versate tanto più acerbe lagrime sul crudele destino di questa poveretta, pensando che uno amore infelice infranse il suo giovane cuore, e innanzi tempo la precipitò nel sepolcro!

A nulla valsero le cure più affettuose, la scienza medica impartita con paterna premura; a null'altro, se non che a prolungare di brevi giorni un'esistenza oltremodo straziata. Alla famiglia addolorata ov'ell'era più che nipote figlia prediletta, sia intanto di conforto l'unanime compianto che un intero paese volle tributare a **Veronica Jacuzzi**, con imponente dimostrazione di pietoso affetto accompagnandone l'esanime spoglie all'estrema dimora.

Sunt lacrimae rerum
et mentem mortalia tangunt.

R M

DA VERONA

(Nostra corrispondenza).

Verona, 31 maggio.

(S. F.) A Monteforte d'Alpone accadde un fatto raccapricciante. Il bambino di quattro anni, Silvio Radighieri, figlio di contadini, lasciato solo in cucina con una sorellina di mesi 16 le deturpava orribilmente il volto con un tizzone acceso.

La bambina morì dopo quattro giorni per spasimi atroci.

— A Peschiera si è suicidato un caporale della 1a comp. carcerati, certo Maccuso Domenico.

Si ignorano le cause che spinsero il disgraziato al passo funesto.

— Sono cominciati i lavori per l'Esposizione che avremo qui fra breve. Vi terrò informati di tutto dettagliatamente.

—

Leggiamo nei giornali di Verona che, a quel teatro *Diurno*, ottenne buon successo il lavoro drammatico «*I Misteri dell'India*» lavoro del nostro corrispondente sig. Francesco Seravalli.

L'inondazione di Ferrara.

Ferrara, 31. La bocca della rotta del Canal Bianco venne chiusa dopo sei ore di indefesso lavoro. Vi sono pericoli di altre rotte. Il danno grave è limitato ad alcune possidenze.

Si nota già un notevole incremento nella esportazione dei nostri vini. Così, in brevi anni, è quasi certo che potremo dirci emancipati dalla Francia anche per questo genere di prodotti, che prima avevano smercio soltanto sui mercati francesi.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 31 5 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 1 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	752.2	751.1	751.1	751.3
Umidità relativa	46	48	68	52
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente, M M.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S	NE	NE
Vento (velocità chi.	6	1	3	6
Termom. centigrado	24.2	28.0	22.3	20.0

Temperatura massima 31.3 | Temp. minima
» minima 17.6 | all'aperto 14.0

Telegramma meteorico,

dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 3 pom. del 31 Maggio.

Tempo probabile:

Venti deboli specie settentrionali — Cielo sereno — Temperatura elevata.

Per la rivista di domani.

Gli ufficiali in posizione ausiliaria, di complemento, di milizia mobile, di milizia territoriale e di riserva, che desiderano di prender parte alla rivista che il signor Comandante il Presidio passerà alle truppe domani, **2 giugno**, in ricorrenza della festa dello Statuto del Regno; se montati, dovranno trovarsi per le ore **8,2** antim. alla porta del Comando del presidio, che dà in via della Prefettura, per indi porsi al seguito del signor Generale. Se appiedati, per le ore 9 antim. dovranno trovarsi nel giardino pubblico.

Gli spettacoli di domani.

Ore 9 ant. *Rivista militare*. Crediamo opportuno ripetere, per prevenire disgrazie, l'avvertenza che la cavalleria, dopo di avere sfilato al passo, defilerà al galoppo.

Ore 5 e mezzo pom. Gara al trotto: *Gentlemans Riders*.

Ingresso alle tribune lire 1, e nell'interno del Giardino cent. 20.

Ore 8 pom. *Spettacolo pirotecnico*, col programma ieri pubblicato.

Ingresso alle tribune cent. 50.

Ore 8 e mezzo pom. *Metempsicosi*

Ingresso al tempio: primi posti centesimi 20 e secondi cent. 10.

Come al solito, al mattino seguirà la estrazione delle grazie dotali.

Due donne che volevano morire e che vivono ancora.

Conte Maddalena d'anni 33, abitante nei Casali S. Osualdo, vedova con tre figli — il maggiore, d'anni quattordici e gli altri due di otto e di sei anni — venne ieri a Udine per trattare affari sul mercato bovino.

Nel ritorno, ebbe a contrastare, per una vacca, con tal Degano Giuseppe di anni 43: e il contrasto si prolungava già da parecchio tempo, anche dopo che la Conte era rientrata in casa.

Il Degano chiamò due guardie di pubblica sicurezza perchè s'intromettessero e si conchiudesse la *pace*: ma non appena erano queste entrate in casa, la Maddalena infilò la porta e spiccò un salto nella vicina roggia.

Alle grida delle persone che avevano fatto circolo intorno alla casa per assistere a quelle diatribe, le due guardie corsero alla roggia e, discese nell'acqua, afferrarono la donna e la trassero in salvamento.

— Iermattina, una boema per nome Barke Geltrude, tentava suicidarsi ponendosi attraverso il binario della linea Udine Cividale, nelle vicinanze di Remanzacco. Il casellano, accortosi a tempo, la strappò dal binario per i piedi, mentre giungeva il treno, salvandola così da certa morte.

La Barke verrà fatta rimpatriare a mezzo della questura.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 21

GIANNI DELLA LOTTA

TROPPO FELICE.

XIII.

La mattina dopo dissero di andare a Tambre d'Alpago.

A questo amenissimo paese, circondato da boschi, e distante una dozzina di chilometri dal Palazzo, si giunse per una strada quasi sempre piana.

Gli sposi si alzarono alle quattro, si fecero precedere dalla guida, accompagnare da un mulattiere e si incamminarono lentamente, fermandosi talvolta a guardare le valli ed i monti e specialmente il *M. Prete*, la *Val Piccola*, il *Pezzon*... a raccogliere le fragole e ad esaminare e qualche volta cogliere dell'*aconitum napellus*, dai fiori azzurri e dalla forma di cappuccio; della *vaniglia alpestre* dall'odore molto più acuto della sua omonima de' giardini; della *polygala amara* dai fiori or rossicci ed or violetti e dell'*Hipericum perforatum* dai fiori giallognoli... riserbandosi più tardi di salire il *Cimone* per fare lungo la via una buona raccolta di *anemoni pulsitella* da' bei fiori violetti, di *Carline* dal fiore un po' rassomigliante alla margherita e dalle speciali proprietà barometriche, ed i *edelweis* che i botanici chiamano *gnaphalium leontopodium* ed i francesi *perlière des Alpes*, il re de' fiori alpini, insomma, il quale, pel suo bianco vellutato e per le alte regioni in cui vegeta, forma, quasi direi, l'orgoglio dell'alpinista.

Giunsero a *Broz* ove fecero una fermata di pochi minuti, decisi di continuare per un'oretta ancora il cammino ed arrivare a *Sprez*, per farvi un po' di refezione.

Ripreso poi il cammino, e passata la *Val de Noghera*, giunsero a *Tambre* vigorosi tuttavia, ma desiderosi di riposo.

Prima di entrare in paese, si fermarono ad una casa dall'aspetto molto decente, coll'intenzione di bere un po' di latte. Entrarono in cortile.

Sopra un grosso tronco d'albero, poco discosto dall'uscio di casa, una bellissima donna, molto giovane ancora, se ne stava seduta con un bambino attaccato al seno ed un altro seduto per terra con una scodella di latte e di polenta. E questo montanino in germoglio, che avrà avuto un paio d'anni, teneva stretto nel pugno un cucchiaio di legno, col quale pescava nella scodella. Ma non ancora franco nel movimento, portandosi il cucchiaio alla bocca, si sbrodolava la camicia bianca che mamma gli aveva appena indossata. Ed allora un po' stizzito buttava via il cucchiaio ed abbrancava colla mano la polenta ed il latte portandoseli alla bocca e sporcandosi le labbra, il mento, e mescolando sovente il latte e la polenta con ciò che gli colava dal naso. La mamma che se ne stava sopra pensiero, non badava al piccino ed intanto il gatto si avvicinava per mangiargli il latte, e siccome lui non voleva dargliela, esso gli graffiava la manina. Sicchè il piccino, mettendosi a piagnucolare, apriva quant'era larga la bocca, lasciando colare giù pel mento e pel petto il latte, la polenta e la saliva. E piangeva e non la finiva più tanto che la mamma si dovette scuotere, chinarsi e col pizzo del grembiule pulirgli il volto.

— Non è nulla, diceva. Taci, Checco, lo castigheremo e lo manderemo a letto colla coda.

E Checco si rappacificava e tornava a mangiare e la mamma cambiava poppa alla piccina che allattava.

Quel quadro, visto così da lontano, quella donna seducente malgrado il fazzoletto scuro che le copriva la fronte, que' bimbi esuberanti di salute e di sangue, quel gatto che se stava giuocando colla fascia della piccina, quelle galline, que' pulcini, que' tacchini che spaziavano da signori pel cortile, destarono l'ammirazione dei giovani sposi, che s'avvicinarono alla donna, la quale si alzò repente, arrossendo e coprendosi il seno col fazzoletto che teneva al collo.

Essi bevettero il latte e s'assisero sul tronco interrogando:

— Siete sola, qui?

— Ora sì. Ci stanno dei vicini al di là della siepe, ma in questa casa sono sola.

— Vedova?

— No, grazie a Dio.

— È vostro marito?

— È andato in Germania a lavorare.

— Ah, va in Germania vostro marito?

— Ce ne vanno tanti di qui.

— E voi non vi annoiate sola?

— Eh, signori miei! non mi avanza tempo di annoiarmi. Questi due piccini, la casa, e i lavori della campagna occupano tutto il mio tempo.

— E non avete paura?

— Di chi?

— Che so io... dei ladri.

— Non ci son ladri, qui. Ad ogni modo i miei vicini sentirebbero subito.

— Ci sono uomini in quella casa?

— Tre e Tambrini tutti e tre.

— Che vuol dire?

— Forti come leoni.

— Ed a vostro marito ci pensate? interrogò la contessa.

Ed essa, arrossendo ed atteggiando le sue labbra ad un graziosissimo sorriso:

— E perchè non ci dovrei pensare? È il solo che mi manca qui...

Quella donna, malgrado il travestimento de' due sposi, aveva capito di non avere a fare con de' contadini. E ci voleva poca fatica a capirlo. Parlavano l'italiano e non avevano l'accento friulano...

Il conte, di primo acchito le aveva fatta molta impressione. Somigliava al suo Momi, a vederlo da lontano. Ei appena l'ebbe scorto gettò un leggero grido. Appunto per questo l'Annetta aveva interrogata così la contadina.

— E gli volete sempre bene?

— ... mi capisce, neh!

— Sta via molto tempo ancora?

— L'aspetto fra quindici giorni.

— Avete fatto all'amore prima di sposarlo?

— Sì, signora, quattro mesi.

— È bello?

E la contadina, guardando timidamente Emilio:

— Quando ho visto suo marito... È pure suo marito, cotesto?

— Sì; ebbene?

— Mi son sentita un picchio al cuore.

— Gli rassomiglia?

— Nella statura e nel portamento...

— È più bello?

— Non so, ma è molto bello anche lui.

— Come vi siete innamorata?

E la Catina che a quell'ora non aveva cose d'urgenza da compiere, posta la sua piccina sopra un cencio steso per terra, si mise a raccontare la storia del suo amore e del suo matrimonio.

(Continua).

Comunicazioni della Camera di Commercio.

Trasporto dei bozzoli vivi. La Società Veneta avvisa che in via di esperimento limitatamente per la prossima stagione bacologica, cioè dal 1 al 30 giugno corr., pei trasporti di *bozzoli vivi* effettuati fra le stazioni della linea Cividale Portogruaro, quest'ultima esclusa, verrà accordata la riduzione del 50 0,0 sulla base chilometrica della tariffa speciale provvisoria riattivata col 1 detto mese, oltre all'intero diritto fisso.

Tale riduzione verrà accordata dietro richiesta, da parte degli speditori, della tariffa speciale suddetta.

La Presidenza della Camera di Commercio avvisa i signori commercianti ed industriali della Provincia che presso la segreteria della Camera trovasi un registro per tutti coloro che intendessero fare reclami, osservazioni, quesiti inerenti all'andamento commerciale ed industriale.

La Camera esaminerà le proposte questioni, e qualora lo ritenga opportuno provvederà nei limiti delle attribuzioni concessile dalla legge.

Per chi va a Parigi.

Pregati, pubblichiamo la seguente dichiarazione: « I sottoscritti, soddisfattissimi del vitto, alloggio (in camere separate in Grandi Alberghi). vetture, Interprete, forniti dall'*Agenzia Chiari di Milano* (Via Cappellari, 4) segnalano quest'onesta Agenzia agl' Italiani che recansi all' Esposizione di Parigi.

« Parigi, 12 maggio 1889

« *Firmati*: (11 S gnori e 5 Signore) »

Per quei nostri lettori che avessero animo di fare viaggi all'estero, accompagnati da persone pratiche, avvertiamo che le prossime cinque partenze dall'Italia per Parigi sono fissate dalla « Agenzia Chiari » alli 6 e 22 giugno, 6 luglio 3 e 17 agosto, e che il Programma dettagliato si riceve gratis, scrivendo una Cartolina o inviando il proprio biglietto di visita all'Agenzia suddetta a Milano.

Ai possessori di rendita.

Il pagamento del consolidato 50,0 che scade il 1 luglio comincierà in tutte le provincie il 3 giugno.

Nuovo orario.

Con oggi va in attività sulle ferrovie il nuovo orario. Vedere perciò in quarta pagina, dove lo pubblichiamo colle modificazioni introdotte.

Illuminazione pubblica.

L' orario è così fissato, per l' entrante mese:

dal 1 all'8 ore 8.50 pom. a ore 3.30 ant.
» 9 al 30 » 9 » » 3.05 »

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 5.o Reggim. Fanteria eseguirà domani 2 giugno dalle 12 m., alle 2 pom., in Piazza V. E.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « Tutti in maschera » — Pedrotti
3. Valtzer « Manolo » — Waldteufel
4. Preludio ed introduzione « I Lombardi » — Verdi.
5. Il Canto degli Italiani « dal 1848 al 1870 » — Roggero.
6. Polka « I soggiogati » — Marenco.

Teatro Minerva.

Domani sera, alle ore 9 1,4 precise, prima rappresentazione dell'Opera seria *Lucrezia Borgia*.

Lo spettacolo terminerà alle ore 11 1,4 precise.

Ricorrendo la festa nazionale dello Statuto il Teatro sarà splendidamente illuminato a cura del Municipio.

Il complesso degli artisti è buono, e si può avere fino da ora la certezza dell' ottimo esito dello spettacolo.

Un bastone.

Fu rinvenuto nella cancelleria del Tribunale: chi lo avesse perduto lo potrà ricuperare presso la detta cancelleria.

Condanna.

Boari Alfredo, di Ferrara, venne condannato per furto qualificato ad un anno di carcere.

All'alba di questa mane, crudo morbo, contro cui non valse alcuna scienza, rapiva per sempre alla terra un vero angelo di bontà e di amore.

Quintina Maria Lobero

quindicenne, spiccava il volo verso la patria celeste.

Ella era una cara creatura bella ed intelligente e da tutti adorata, ell'era un fiore grazioso e vago, ma Iddio la volle con se ad accrescere in Paradiso la schiera degli Angeli che rendono beata quella celeste dimora.

Anima angelica! ora che tu siedi fra Cherubini e Serafini e che all'ottimo tuo padre ti sei ricongiunta, mira l'angosciata tua madre e sorella che ti piangono amaramente, e da lassù col dolce tuo sguardo intercedi loro dal Signore la forza di sopportare il dolore in cui sono piombate, ed esse pregheranno per te, nè si scorderanno mai che tu, al pari di gemma preziosa, abbellivi la famiglia.

Pace, o anima benedetta, riposa tranquilla a fianco del tuo babbo che tanto amasti e cui ora sei ricongiunta.

Udine, 31 maggio 1889.

P. Italico.

La stagione dei bagni.

Ci scrivono da Lussnitz, 21 maggio:

È positivo che lo STABILIMENTO BALNEARE IDRO SOLFOROSO, condotto dal signor **Antonio Zardini** si aprirà al servizio del pubblico il giorno PRIMO GIUGNO p. v. Lo Stabilimento, nel quale quest' anno s' introdussero importanti modificazioni per accontentare tutte le esigenze, è fornito di tutto il possibile *confort*: numerose le stanze, le vasche, le sale; rispettata a tutto rigore l' igiene; ottima cucina, vini distinti, prezzi modici. Chi potrà venire quassù a passare un paio di settimane, si troverà realmente soddisfatto.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società anonima
autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 Maggio 1889.

XV Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa . . .	L.	43,825,08
Effetti scontati		3.170.511,17
Antecipaz. contro depositi.		27.550,50
Valori pubblici		722.681.31
Deb. diversi senza spec.class.		3.595,62
„ in conto corr. garantito.		175.531,89
Riporti		67.000,00
Ditte e Ban. corrispondenti.		123.871,70
Agenzia conto corrente . .		24,23',91
Stabile di propr.della Banca.		31.600,00
Dep. a cauz. Conto Corrente.		347.941,00
Deposito a cauz. antecipaz.		38.341,30
Deposito a cauzione dei funz.		62.250,00
Depositi liberi		78.722,00
Totale dell' Attivo	L.	4.917.660,41
Spese d'ordinaria amministrazione . . . . L. 9.940,91		
Tasse Governative „ 4.392,39		14.333,30
		4.931.993,71

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000,00		
Fondo di riserva 76.487,34		
		376.487,34
Diff. sui val. in evidenza per le event. oscill. L.		32.394,03
Depositi a risp.	1.370.712,35)	
„ a picc. risp.	83.485,15)	3.541.499,33
« in conto Cor.	2.087.301,83)	
Ditte e B. corr.		350.584,26
Creditori diversi senza speciale classificaz. .		32.691,21
Azion. conto dividendi . . .		1.593,00
Assegni a pagare		
Dep. diversi per dep. a cauzione		386.285,30
Depositanti a cauzione dei funzionari		62.250,00
Depositanti liberi		78.722,00
Totale del passivo		L. 4.862.506,47
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 43.040,14		
Risc. e saldo utili eserc. prec. L. 26.447,10		L. 69.487,24
		4.931,993,71

Il Presidente Ing. cav. **Ciriaco Tonutti.**

Il Sindaco ANTONIO MUZZATI — *Il Direttore* OMERO LOCATELLI.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 Maggio 1889.

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	62,777.90
Mutui a enti morali	»	1,532,615.39
Mutui ipotecari a privati . . .	»	1,486,916.98
Prestiti in conto corr. a enti morali	»	329,031.95
Prestiti in conto corr. garantiti	»	172,676.82
Prestiti sopra pegno . , . .	»	52,736.—
Obbligaz. garantite dallo Stato	»	844,021.—
Buoni del Tesoro . . . . . . ,	»	750,000.—
Cartelle del credito fondiario . .	»	506.880.—
Obbligazioni Città di Roma ; .	»	6,835.—
Obbligazioni Provincia di Udine	»	3,000.—
Depositi in conto corrente . .	»	277,337.41
Cambiali in portafoglio . . .	»	566,827.01
Mobili, registri e stampe . . .	»	3,971,39
Residui da esigere d' interessi e rendite	»	106,640.94
Debitori diversi	»	6,983.80
Depositi a cauzione	»	71,262.16
Depositi a custodia	»	268,791.—
Somma l'Attivo	L.	7,051,304.75
Spese generali dell'esercizio corr. da liquidarsi in fine dell'anno L. 17,860.48		
Interessi passivi da liquidarsi L. 82,791,03		
Simile liquidati » 3,521.20	L.	104,172.71
Somma totale	L.	7.155,477.46

PASSIVO.

Credito dei deposit. p. dep. ord.	L.	6,133,706.28
Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio		10,081.76
Simile per interessi		82,791.03
Rimanenza pesi e spese		7,223.99
Fondo di compensazione per crediti inesigibili		5,200.—
Depositanti per depositi a cauzione		71,262.16
» » a custodia		268,791.—
Somma il Passivo	L.	6,579,056.22
Patrim. dell'Istituto al 1 genn. 1889		446,554.15
Rendite dell' esercizio corrente da liquidarsi in fine dell'anno		129,867.09
Somma totale	L.	7,155,477.46

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi ordinari.

Libretti accesi N. 77 depositi N. 503 per Lire 304,644.59.
id. estinti N. 68 rimborsi N. 472 per Lire 259,852.97.

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi a piccolo risparmio.

Libretti accesi N. 15 depositi N. 83 per Lire 1,490,—.
id. estinti N. 2 rimborsi N. 14 per Lire 265,—

Udine, li 31 Maggio 1889.

Il Direttore
A. BONINI.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Cotoni.

Nuova York, 29 maggio.

Cotoni good ordinarii a 11 1,8 Nuova Orleans a 10 3,4 Nuova York per agosto a 10,74, per settembre a 10,77. Importazione di cotoni negli Stati Uniti 2000 balle.

Liverpool, 28 maggio,

Mercato dei cotoni. Vendite 7000 balle. Importazione 17433 balle. Mercato calmo.

Merce americana a consegna in qualunque porto M. C. per maggio-giugno 5 60,64 comprat. giugno-luglio 5 61,64 venditori, luglio agosto 6 62,64 comprat.

Olii.

Napoli, 30 maggio.

Mercato dell'olio. Gallipoli in contanti a lire 69,38, per 10 agosto a 69 62 per 10 ottobre a 70.10, per consegne future a 70,97 al quintale, Gioia in contanti a lire 67,93, per 10 agosto a 68,19 per 1.o ottobre a 68,45, per consegne future a 68,45 al quintale.

Vienna, 19 maggio.

Mercato dell'olio Ravizzone pronto da 36,50 a 37, per settembre dicembre da 37,50 a 37,75

Parigi, 30 maggio.

Olio di Ravizzone, per mese corrente a 55 per giugno 55,25 calmo per luglio agosto a 55 50 quattro ultimi mesi a 56,50.

Burro.

Udine, 1 giugno.

Poca quantità di burro fu venduta in questa ottava ed i prezzi si mantengono sempre presso a poco uguali.

Ecco come si quotarono i K.g 900 di burro venduto in questa ottava compreso il dazio di città.

Kg. 100 Latterie	l. 2.15	a 2 20
» 200 Carnia	» 1 80	» 1.85
» 250 Tarcento	» 1.75	» —.—
» 350 Slavo	» 1 60	» 1 65

Mercato bovini.

Il mercato avuto ieri nel nostro giardino Grande non è stato differente a quelli della provincia.

Si scarseggiò di animali, e per conseguenza anche gli affari furono limitati.

Il mercato d' oggi si presenta scarsissimo.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco com.	da L. 11 —	a 12.20
Giallone	» » 12 50	» 13.—
Pignoletto	» » —.—	» 13 50
Frumento	» » —.—	» —.—
Segala	» » —.—	» —.—

Mercato della foglia.

Foglia in bastone al Kg	da l. 0.07	a 0 12
Foglia senza »	» » 0.14	a 0.18

Mercato frutta e legumi.

Fragole	al Kg. da l. 0 —	a 1.50
Ciliegie	» » » 0.—	» 0.20
Asparagi	» » » 0.40	» 0.45
Piselli	» » » 0.20	» 0 30
Patate	» » » 0.15	» 0.20

Prezzo di rivendita.

Oggi o lunedì Crispi presenterà alla Camera i documenti relativi alla questione sollevata dall' on. Imbriani sulla condotta del console Durando a Trieste. Secondo l' *Opinione* dai documenti e dall' inchiesta fatta, la condotta del Durando risulterà giustificata.

Alle sedute del Consiglio di agricoltura in Roma prende parte anche il cav. dott. Pietro Biasutti, quale rappresentante l'Associazione Agraria Friulana.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La nostra squadra che assiste un legno da guerra inglese.

Roma, 31. I giornali di questa mattina lodano il contegno dell'ammiraglio Racchia, comandante la squadra permanente.

Il Racchia trovavasi colla squadra a Siracusa, quando entrò in porto l'avviso *Surprise* colla prua fracassata e il bompresso rotto, perchè dirigendosi dall' isola di Malta verso Corfù aveva urtato il vapore inglese *Nestor*, spaccandolo in due, sì che affondò.

L' Equipaggio del *Nestor* potè salvarsi tutto, all' infuori di un solo marinaio. Ridotto a cattive condizioni per l'urto dato, il *Surprise* entrato lentamente nel porto di Siracusa, ebbe abbondanti soccorsi dall'ammiraglio Racchia che ritardò di un giorno la partenza della squadra, facendo poi scortare il *Surprise* dall'avviso italiano *Etna* fino a Malta per le necessarie riparazioni.

A Belgrado.

Vienna, 31. Notizie da Belgrado narrano l'arrivo del metropolita Michiele. Nessun disordine al suo ricevimento. Come sintomo dei progressi che vi fa la propaganda russa, rilevasi che alla stazione di sbarco lo attendeva il ministro di Russia, conte Persiani, il quale cordialmente salutò il metropolita al suo arrivo.

I giornali pubblicano un proclama dell'autorità di Belgrado col quale s'invitano i padri di famiglia a non lasciare vagare per le strade i loro ragazzi ed i loro domestici.

Un invito analogo è pure indirizzato ai padroni riguardo ai loro operai.

Brindisi significante.

Pietroburgo, 31. Ieri vi fu rivista della cavalleria della guardia in onore del principe di Montenegro. Poscia un dejuner in cui lo Czar brindò in onore dell'ospite. *Il Messaggero del Governo* pubblica il testo del brindisi. Lo Czar disse: « Bevo alla salute del principe di Montenegro, il solo amico sincero e fedele della Russia. »

Dispacci Particolari.

PARIGI, 31. — Chiusa Rendita Italiana 97 25

VIENNA, 31. — Rendita Austriaca in carta 85.45 Id. Aust in argento 85.85, Id. Aust. in oro 109 51 Londra 11.87, Napoleoni 9.42.

MILANO, 31. — Rendita Italiana 98,12, serali 98.07, Napoleoni 20.—, **Marchi.** 12340.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

MIRACOLOSA INFEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Con garanzia agl' increduli del pagamento a farsi dopo la guarigione si guariscono radicalmente, come per incanto in 2 od al più 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti o croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili, nonchè in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogistici. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' uso dell' *Injezione*, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38 presso l'autore Prof. Angelo Costanzi e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'injezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3.50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dett'injezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno:

Deposito in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, farmacia alla *Fenice risorta* che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

Rimettendo vaglia all' autore in Napoli questi ne spedisce quvenne senz'aumento di spesa. 2

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE		ARRIVI
da Udine		**a Venezia**	**da Venezia**		**a Udine**
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant
da Udine		**a Pontebba**	**da Pontebba**		**a Udine**
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.03 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.26 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.10 pom.
da Udine		**a Cormons**	**da Cormos**		**a Udine**
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
da Udine		**a Cividale**	**da Cividale**		**a Udine**
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.54 ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3 30 pom.	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.56 pom.
» 6 40 pom.	misto	» 7.11 pom.	„ 4 39 pom.	omnibus	„ 4.59 pom
» 8.26 pom.	misto	» 8 57 pom.	„ 7 36 pom.		» 8.01 pom.
da Udine		**a Portogruaro**	**da Portogr.**		**a Udine**
ore 7 50 ant	misto	ore 9 49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
„ 1.16 pom	misto	„ 3.37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3 08 pom.
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6 31 pom.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il acifico

Partenze nel Mese di MAGGIO e GIUGNO 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale ***Perseo*** *partirà il* 15 Maggio 1889
» » ***Umberto I.o*** » 1 Giugno »
» » ***Indipendente*** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

(*Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze*).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffettà dei Touristes)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i porri e tutte le altre escrescenze della pelle. **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da **A. MANZONI** e **C.**, Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In UDINE **Comelli, Minisini** e **Filipuzzi**, farmacisti.

L'Acqua Minerale Ferruginosa di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

Prof. MANTEGAZZA.

(Almanacco Igienico 1880)

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata e la pratica, così nell'Ospitale civile generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell' infantile

l'Acqua Minerale di

S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza di esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, medico primario
docente nello Spedale civile generale di Venezia

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano **A. Manzoni e C.**, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, palazzo del Municipio.

In **Udine** presso **Comelli, Comessatti, Fabris, De Vincenti Fossavini, Filipuzzi.**

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore*,** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza*,** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Baretteri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

EAU DE LYS

Ques'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimalante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE

Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra

e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagrloia che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità getti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche i oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio

GRANDE MAGAZZINO
ALLE
QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA

UDINE — *Mercatovecchio, N. 5 e 7* — **UDINE**

COMPLETO ASSORTMENTO
DI

Chincaglierie - Bijouterie - Mercerie - Mode - Giuocatoli - Profumerie

Specialità per la Stagione estiva

Ombrellini - Ventagli - Bastoni

RICCHISSIMA SCELTA — ULTIMA NOVITÀ

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**

Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi

NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.

Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità.

Fazzoletti fantasia, colori garantiti.

Busti da donna e da bambini.

Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.

Ricami — incominciati — montati — disegnati.

Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.

Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. — Corde armoniche.

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO CRAVATTE

Nastri fantasia — Fiori — Piume — Tulli — Pizzi

Guarnizioni di tutta novità

articoli da viaggio — paracqua

DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

ANTICOLERICO FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Atestato medico.

COMUNE DI MILANO

Milano, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da si prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

AI VITICULTORI

Peronosfuga Saredo Parodi.

ANNO III.°

Rimedio in polvere contro la Peronospora viticola, garantito, privo di solfato di rame e di qualsiasi sostanza nociva

BREVETTATO.

Il più economico e di facile applicazione servendosi degli strumenti di Zolfo.

Prezzo L. 16 al quintale franco Stazione Pegli.

A richiesta si spediscono gratis Norme per l'applicazione e Attestati.

Rivolgersi a Giacomo Saredo — Parodi — Genova Via Davide Chiossone N. 1.

Si accettano Avvisi in terza quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1888. — Tip. della „Patria del Friuli.